



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

6 NOVEMBRE 2018

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA
(TIZIANA LENZO –MARIELLA QUINCI)**

(https://www.insanitas.it/author/redazione/)



(https://www.insanitas.it/)

IN SANITAS ▶ NOTIZIE ▶ DAL PALAZZO ▶ Il pediatra disperso dopo il maltempo, Razza: «Il suo è uno straordinario senso del dovere»

DAL PALAZZO (HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/)

Il pediatra disperso dopo il maltempo, Razza: «Il suo è uno straordinario senso del dovere»

5 novembre 2018

L'assessore alla Salute: «La vicenda di Giuseppe Liotta sta toccando il cuore di tutti noi. Non ha esitato a mettere in pericolo la sua vita per recarsi sul posto di lavoro».

di Redazione (https://www.insanitas.it/author/redazione/)



PALERMO. «Come tutti i siciliani sto seguendo con molta apprensione la vicenda del pediatra **Giuseppe Liotta** che, con straordinario senso del dovere, non ha esitato a mettere in pericolo la sua vita per recarsi sul posto di lavoro».

Lo ha detto l'Assessore alla Salute **Ruggero Razza** (nella foto), commentando quanto accaduto al **pediatra** dell'Ospedale di Corleone, disperso dopo aver deciso di sfidare l'allerta meteo per raggiungere il suo reparto.

«Sono stato il primo ad essere informato di quanto stava accadendo e sono tuttora **in costante contatto** con il commissario dell'Asp di Palermo per ottenere ogni aggiornamento utile- aggiunge Razza- Leggo sui social le tante belle parole che i colleghi stanno spendendo per Giuseppe, il cui **senso del dovere** supera la straordinarietà di un esempio: la sua vicenda sta toccando il cuore di tutti noi».

Infine, Razza sottolinea: «Quando a volte ci rivolgiamo con un pizzico di egoismo e superficialità ai medici, pensiamo all'esempio di gente come il dottore Liotta e alla eccezionale dedizione che molti di essi prestano alla loro professione».



(https://www.insanitas.it/wp-content/uploads/2018/11/Giuseppe-Liotta.jpg)
Giuseppe Liotta

Seguici su Facebook



quotidiano**sanità**.it

Lunedì 05 NOVEMBRE 2018

Emergenza maltempo. Medico disperso a Corleone, Fnomceo: "Ha rischiato la vita per i suoi pazienti. Il nostro pensiero va a lui"

Del pediatra Giuseppe Liotta si sono perse le tracce sulla statale 18 mentre cercava di raggiungere per lavoro l'ospedale di Corleone. La sua auto è stata ritrovata, chiusa a chiave, tra Ficuzza e Corleone. "Il nostro pensiero a tutti i medici e gli operatori sanitari italiani: è proprio ora, con il paese messo in ginocchio dai nubrifagi, che abbiamo ancor più bisogno di voi. Un appello anche a tutti i cittadini, affinché ricambino con il giusto rispetto tutti gli operatori sanitari".

"La Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri esprime la sua vicinanza alla famiglia del collega **Giuseppe Liotta**, il pediatra di Palermo che risulta disperso mentre si stava recando in ospedale a Corleone, per prendere servizio. Anche se le speranze di ritrovarlo in vita sembrano affievolirsi di minuto in minuto, non rinunciamo a pregare, insieme a tutti i colleghi, perché sia ritrovato sano e salvo. Un pensiero a tutte le vittime, alle loro famiglie, ai colleghi dell'Ordine dei Medici di Palermo, con il suo Presidente **Salvatore Amato**, e a tutti i medici che in queste ore si stanno adoperando per far fronte a questa tragedia immane inaspettata che ha colpito in maniera particolare la Sicilia".

Così il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, **Filippo Anelli**, commenta le notizie di stampa che vedono, tra le possibili vittime del maltempo in provincia di Palermo, anche il pediatra siciliano quarantenne del quale si sono perse le tracce sulla statale 18 mentre cercava di raggiungere per lavoro l'ospedale di Corleone. La sua auto è stata ritrovata, chiusa a chiave, tra Ficuzza e Corleone.

"Giuseppe Liotta aveva paura del maltempo, riferiscono i familiari, ma si è comunque messo in macchina per prendere servizio, per andare a curare i suoi pazienti, i suoi bambini - continua Anelli -. Per un medico, la vita dei suoi pazienti viene sempre prima di qualunque pericolo, di qualunque sacrificio, prima della sua stessa vita. Un medico risponde sempre sì a una richiesta di aiuto. Il nostro pensiero a tutti i medici e gli operatori sanitari italiani: è proprio ora, con il paese messo in ginocchio dai nubrifagi, che abbiamo ancor più bisogno di voi. Un appello anche a tutti i cittadini, affinché, in ogni momento, ricambino con il giusto rispetto tutti i medici e gli operatori sanitari, che non esitano a sacrificare la loro stessa vita per curarli".

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti

all"uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni



LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA MERCOLEDÌ 07 NOVEMBRE 2018 - AGGIORNATO ALLE 22:11

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



iLOWEDDING
LA GUIDA COMPLETA AL MATRIMONIO PERFETTO

IN EDICOLA

Home > Cronaca > "Chiusa l'auto, a piedi sulla statale" Al setaccio anche laghi e cascate

PALERMO

"Chiusa l'auto, a piedi sulla statale" Al setaccio anche laghi e cascate

di **Monica Panzica**

share f 1045 t G+ in 0 p 0

Vuoi Ristrutturare Casa?

Con le Detrazioni 2018 risparmi il 50%. Confronta Gratis 5 Preventivi.



Le ricerche del pediatra Giuseppe Liotta si estendono. In azione ottanta uomini al giorno.



Prestiti INPS 2018. Condizioni Speciali Pensionati. Richiedi Preventivo Online in 1 Minuto

[VISITA SITO](#)

CACCAMO VENDE MOBILI i Migliori MARCHI i Migliori PREZZI

FRAGALE ARREDAMENTI **gervasi** dove nascono le idee **Guzzardo** ARREDI **SUNSERI** mobili

i **10** giorni più convenienti dell'anno

FINANZIAMENTI **A TASSO 0%**

dal **10** al **20** NOVEMBRE
DOMENICA 11 e 18 APERTI dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20

automobile.it



Ann. Quanto Costa Ristrutturare? Con le Detrazioni 2018 -50%. Confronta Gratis 5 Preventivi.

PREVENTIVO

PALERMO - La zona viene battuta palmo a palmo, giorno e notte. E' una vastissima area quella compresa tra Ficuzza e Corleone, dove da sabato si sono perse le tracce del pediatra palermitano di 40 anni, Giuseppe Liotta. Da allora sono trascorsi tre giorni, le speranze sono ormai appese ad un filo, ma non c'è angolo che non venga esplorato. Le operazioni di ricerca sono coordinate dai vigili del fuoco, presenti con unità cinofile e il nucleo Soccorso Alpino Fluviale, insieme a polizia, carabinieri. Esercito, Corpo Forestale

Regionale e Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano.

Al lavoro ci sono anche la Croce Rossa Italiana e associazioni di volontariato, in tutto, una media di ottanta persone partecipano quotidianamente alle ricerche, insieme a sei unità cinofile. In azione, da domenica, anche il nucleo Tas, ovvero gli esperti di topografia applicata al soccorso dei vigili del fuoco. La loro attività si basa su un'informazione geografica avanzata riferita allo scenario d'emergenza, in questo caso si tratta della zona delle "Gole del Drago", che confluiscono nel fiume Frattina. E' una sorta di canyon naturale, in cui negli anni si sono formati vari laghetti naturali e piccole cascate che in queste ore vengono passati al setaccio anche dai sommozzatori.

Fino ad oggi, le uniche tracce riconducibili al giovane medico che si stava recando all'ospedale di Corleone sono l'auto, parte di un giubbotto, una cintura ed un paio di jeans. "Questi ultimi - spiegano gli esperti del Tas - sono stati trovati a circa quattro chilometri dal suv. Erano risvoltati, è probabile siano rimasti incastrati tra le rocce. In base ai nostri rilievi - proseguono - il dottor Liotta, dopo essere sceso dalla macchina e averla chiusa a chiave, potrebbe essere tornato indietro a piedi". A pochi chilometri di distanza, infatti, altre auto erano rimaste impantanate sulla statale 118, in seguito al nubifragio: "Attirato dalle luci degli altri mezzi potrebbe aver cercato di avvicinarsi per chiedere aiuto".

E invece, l'ultima ad aver sentito la voce di Liotta è stata la moglie Floriana. A lei aveva detto di essere disorientato, di avere paura. Le aveva chiesto di geolocalizzare il suo cellulare per lanciare l'allarme. Il giovane pediatra palermitano aveva capito di essere in pericolo. "Noi lavoriamo in base alle coordinate geografiche - spiegano i Tas - partendo dall'ultimo punto di avvistamento. In questo caso abbiamo prima scandagliato la zona in cui è stata trovata l'auto per un raggio di due chilometri, ora stiamo proseguendo nell'area in cui sono stati individuati i pantaloni. I nostri esperti battono l'area muniti di un dispositivo gps in cui vengono caricate le mappe del luogo, accertano così l'eventuale presenza di persone o oggetti relativi alle ricerche. Ogni squadra, composta da sei elementi, "copre" almeno tre-quattro ettari e "bonifica" man mano la zona assegnata. Il gps registra tutti i movimenti effettuati, i dati vengono poi immagazzinati nel pc ed ulteriormente analizzati, anche per valutare, eventualmente, ulteriori sopralluoghi".

Può infatti capitare che alcune aree siano particolarmente impervie: "In quella zona il terreno è argilloso, l'acqua è ancora in movimento, ma non viene trascurato nulla", precisano. "Ogni elemento in più - sottolineano - può farci spostare ulteriormente, come nel caso dei jeans, che focalizzano ora la nostra attenzione in una porzione più ampia del territorio. Nella giornata di ieri c'erano 110 unità al lavoro, tra cui anche molti volontari".

"Ma Liotta è stato dimenticato dall'informazione - ha detto oggi il medico palermitano Giorgio Trizzino, deputato del M5S che oggi ha ricevuto un grande applauso in Aula alla Camera, quando ha dedicato le sue parole al quarantenne -. I tg nazionali di ieri sera non gli hanno dedicato nemmeno una parola, ancora non lo abbiamo trovato, ma continueremo a cercarlo. Il dolore della sua compagna di vita rimane impresso nello sguardo dei soccorritori e di tutti noi. Un dolore silenzioso - ha sottolineato - che si percepisce netto in quella campagna desolata dove ormai scorrono gli ultimi rigagnoli di quella terribile alluvione".



DOPO I FUNERALI
Vittime della strage di Casteldaccia
I Comuni pagano le sepolture



DOPO I FUNERALI
Vittime della strage di Casteldaccia
I Comuni pagano le sepolture



I FUNERALI
Casteldaccia, l'uscita delle bare VIDEO



PALERMO
"Chiusa l'auto, a piedi sulla statale"
Al setaccio anche laghi e cascate



L'INCHIESTA
"Una mappa degli abusi edilizi"
A caccia di omissioni e connivenze



L'EMERGENZA
Abusivismo, il piano di Musumeci
"Via i sindaci inadempienti"



Trizzino in questi giorni si è recato personalmente sul luogo delle ricerche: "Uno scenario terribile - dice - abbiamo il cuore a pezzi". Ieri ha anche ricordato l'esperienza lavorativa con Liotta, che per anni aveva prestato servizio all'ospedale dei Bambini di Palermo. Poi il concorso vinto nella struttura sanitaria di Corleone, dove il giorno della tragedia lo attendevano i suoi piccoli pazienti.

Martedì 06 Novembre 2018 - 18:21

share f 1045 | t | G+ | in 0 | p 0 | |

Ann. catawiki



Compra Orologi Esclusivi, selezionati da esperti del settore. Registrazione gratuita

VISITA IL SITO

SPONSOR

SPONSOR

INPS approva i prestiti per pensionati a tasso agevolato in convenzione

Prestiti per pensionati

SPONSOR

Metti al sicuro il tuo frigorifero con soli 159 euro. Scopri Electrolux Zero Pensieri

Frigorifero Zero Pensieri

SPONSOR

Black & White Edition è tua con Easy Land Rover a €18.875*. Scopri l'offerta.

Discovery Sport

Trading online, come si inizia? Te lo spieghiamo in 15 semplici lezioni.

Trade.com

Stava andando a lavoro per un cambio turno. La sua auto è stata ritrovata vuota.

Uomo disperso a ...

CASTELDACCIA: il giorno del dolore per le vittime. La cronaca dei funerali in Cattedrale ...

Casteldaccia, la ...



LE REGOLE

Carburanti, cambia tutto | Da venerdì 12 ottobre



SCUOLA

Insegnanti di sostegno | per il nuovo anno



LE SELEZIONI

Nuovo McDonald's in Sicilia | Assunzioni per 30 persone



LAVORO

Le Ferrovie assumono | 1100 posti disponibili



NEL PALERMITANO

Strage del maltempo a Casteldaccia | Nove morti, 2 sono bambini VIDEO



LAVORO

Arpa Sicilia assume | I bandi e i posti disponibili

NALE PER LA PROTE



PALERMO

Assunzioni all'Università | Posti per diplomati e laureati

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

DONAZIONI

La storia di Giulia: «Papà mi ha dato la vita 21 anni fa, ora io la ridò a lui donandogli il midollo»

Giulia Muttoni, 21 anni, studentessa di infermieristica, ha donato il midollo osseo per salvare il padre. Il post commovente su Facebook

Annalisa Grandi

Giulia Muttoni ha 21 anni e studia infermieristica alla Bicocca, a Milano. La sua è la storia di una studentessa normale, e di un gesto d'amore. Perché pochi giorni fa Giulia ha donato il suo midollo osseo per salvare il papà.



Giulia Muttoni

Giovedì scorso



30 e 31 Ottobre 2018

Due giorni che non scorderò mai.

I giorni in cui ho donato il midollo a mio papà.

Non si può descrivere quanto io abbia provato nel vedere la sacca che si riempiva di tante cellule, pronte ad entrare nel corpo di mio papà, armate come soldatini per andare a combattere contro la sua malattia. Una poltiglia rossastra, composta da 560 milioni di cellule staminali, che significa Vita, Speranza, Guarigione.

È strano rendersi conto che la vita di una persona ... [Altro...](#)

675

137

264

Lo ha raccontato in un post su Facebook, la foto sorridente nel letto d'ospedale: «30 e 31 Ottobre 2018 Due giorni che non scorderò mai. I giorni in cui ho donato il midollo a mio papà. Non si può descrivere quanto io abbia provato nel vedere la sacca che si riempiva di tante cellule, pronte ad entrare nel corpo di mio papà,

armate come soldatini per andare a combattere contro la sua malattia. Una poltiglia rossastra, composta da 560 milioni di cellule staminali, che significa Vita, Speranza, Guarigione» si legge nel messaggio. E ancora, Giulia aggiunge: «È strano rendersi conto che la vita di una persona dipende dalla tua; si crea un rapporto viscerale, fortissimo, esclusivo. 21 anni fa mio papà mi ha dato la vita, io, ora, la ridò a lui. E, fidatevi, non esiste gioia e soddisfazione più grande» si legge nel messaggio della studentessa. Che si conclude con l'invito a tutti a diventare donatori di midollo osseo. Intanto, la sua storia, è rimbalzata su tutti i siti e il suo gesto diventato un simbolo dell'amore di una figlia per il papà.

Midollo osseo, come si fa a diventare donatori? Che cosa fare in pratica

I requisiti per iscriversi al registro dei donatori

Annalisa Grandi

5 novembre 2018 | 16:08

© RIPRODUZIONE RISERVATA

quotidiano**sanità**.it

Lunedì 05 NOVEMBRE 2018

Emergenza maltempo. Medico disperso a Corleone, Fnomceo: "Ha rischiato la vita per i suoi pazienti. Il nostro pensiero va a lui"

Del pediatra Giuseppe Liotta si sono perse le tracce sulla statale 18 mentre cercava di raggiungere per lavoro l'ospedale di Corleone. La sua auto è stata ritrovata, chiusa a chiave, tra Ficuzza e Corleone. "Il nostro pensiero a tutti i medici e gli operatori sanitari italiani: è proprio ora, con il paese messo in ginocchio dai nubrifagi, che abbiamo ancor più bisogno di voi. Un appello anche a tutti i cittadini, affinché ricambino con il giusto rispetto tutti gli operatori sanitari".

"La Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri esprime la sua vicinanza alla famiglia del collega **Giuseppe Liotta**, il pediatra di Palermo che risulta disperso mentre si stava recando in ospedale a Corleone, per prendere servizio. Anche se le speranze di ritrovarlo in vita sembrano affievolirsi di minuto in minuto, non rinunciamo a pregare, insieme a tutti i colleghi, perché sia ritrovato sano e salvo. Un pensiero a tutte le vittime, alle loro famiglie, ai colleghi dell'Ordine dei Medici di Palermo, con il suo Presidente **Salvatore Amato**, e a tutti i medici che in queste ore si stanno adoperando per far fronte a questa tragedia immane inaspettata che ha colpito in maniera particolare la Sicilia".

Così il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, **Filippo Anelli**, commenta le notizie di stampa che vedono, tra le possibili vittime del maltempo in provincia di Palermo, anche il pediatra siciliano quarantenne del quale si sono perse le tracce sulla statale 18 mentre cercava di raggiungere per lavoro l'ospedale di Corleone. La sua auto è stata ritrovata, chiusa a chiave, tra Ficuzza e Corleone.

"Giuseppe Liotta aveva paura del maltempo, riferiscono i familiari, ma si è comunque messo in macchina per prendere servizio, per andare a curare i suoi pazienti, i suoi bambini - continua Anelli -. Per un medico, la vita dei suoi pazienti viene sempre prima di qualunque pericolo, di qualunque sacrificio, prima della sua stessa vita. Un medico risponde sempre sì a una richiesta di aiuto. Il nostro pensiero a tutti i medici e gli operatori sanitari italiani: è proprio ora, con il paese messo in ginocchio dai nubrifagi, che abbiamo ancor più bisogno di voi. Un appello anche a tutti i cittadini, affinché, in ogni momento, ricambino con il giusto rispetto tutti i medici e gli operatori sanitari, che non esitano a sacrificare la loro stessa vita per curarli".

Sindrome di Down, al Policlinico di Palermo potenziato l'ambulatorio di audiologia infantile

6 novembre 2018

Attivato un servizio dedicato alla valutazione uditiva dei soggetti affetti da trisomia 21.

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)

PALERMO. Presso il **Policlinico "Giaccone"** di Palermo è stato attivato dal Professore **Francesco Martines**, associato di Audiologia e responsabile dell'Ambulatorio **Audiologia infantile**, un servizio dedicato alla valutazione uditiva dei soggetti affetti da trisomia 21, meglio nota come **sindrome di Down**.

«Questi pazienti- spiega Martines- oltre ad essere a maggiore rischio di sviluppare **ipoacusia neurosensoriale**, soffrono di frequenti **flogosi** delle alte vie aeree conseguenza, di **otiti** catarrali ed ipoacusia di trasmissione. Quest'ultima può influenzare negativamente il processo di acquisizione del linguaggio quando persiste lunghi periodi in epoca infantile».

«Pertanto- conclude il responsabile dell'Ambulatorio di Audiologia infantile- un **follow-up** audiologico è indicato per identificare precocemente tutti quei soggetti necessitano di un adeguato intervento terapeutico e riabilitativo».

L'iniziativa amplia l'offerta assistenziale già presente da oltre cinque anni che comprende l'ambulatorio dedicato ai soggetti portatori di protesi acustiche tradizionali di impianti cocleari che fanno del Policlinico Universitario il centro di riferimento della Sicilia Occidentale.

«Le protesi impiantabili- aggiunge **Francesco Dispenza**, dirigente medico dell'U.O.C. di Otorinolaringoiatria- sono oggi una realtà presso il Policlinico che nel 2017 ha visto impiantare con successo 5 pazienti affetti da sordità».

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

AMBULATORIO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AMBULATORIO/](https://www.insanitas.it/tag/ambulatorio/)) **AUDIOLOGIA** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AUDIOLOGIA/](https://www.insanitas.it/tag/audiologia/))
AUDIOLOGIA INFANTILE ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AUDIOLOGIA-INFANTILE/](https://www.insanitas.it/tag/audiologia-infantile/)) **AUDIOLOGO** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AUDIOLOGO/](https://www.insanitas.it/tag/audiologo/))
FLOGOSI ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FLOGOSI/](https://www.insanitas.it/tag/flogosi/)) **FRANCESCO DISPENZA** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FRANCESCO-DISPENZA/](https://www.insanitas.it/tag/francesco-dispenza/))
FRANCESCO MARTINES ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FRANCESCO-MARTINES/](https://www.insanitas.it/tag/francesco-martines/)) **IPOACUSIA** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/IPOACUSIA/](https://www.insanitas.it/tag/ipoacusia/))
OTITE ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OTITE/](https://www.insanitas.it/tag/otite/)) **POLICLINICO DI PALERMO** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/POLICLINICO-DI-PALERMO/](https://www.insanitas.it/tag/policlinico-di-palermo/))
POLICLINICO PAOLO GIACCONE ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/POLICLINICO-PAOLO-GIACCONE/](https://www.insanitas.it/tag/policlinico-paolo-giaccone/)) **SINDROME DI DOWN** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/SINDROME-DI-DOWN/](https://www.insanitas.it/tag/sindrome-di-down/))



POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



DAL PALAZZO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](https://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/)) **PA** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/PA/?CAT=304](https://www.insanitas.it/category/provincia/pa/?cat=304))

Al teatro Don Bosco (<https://www.insanitas.it/raccolta-fondi-per-il-centro-clinico-nemo-sud-l11-novembre-tappa-a-palermo/>)

Raccolta fondi per il Centro clinico Nemo Sud, l'11 novembre tappa a Palermo (<https://www.insanitas.it/raccolta-fondi-per-il-centro-clinico-nemo-sud-l11-novembre-tappa-a-palermo/>)



Salute (<https://www.ilsicilia.it/salute/>)

IL CONVEGNO A SIRACUSA

Tumori, in Sicilia il primo percorso per la cura e la prevenzione

di Antonella Lo Cicero (<https://www.ilsicilia.it/author/antonella/>)

6 novembre 2018

Parte dalla Sicilia il primo percorso innovativo regionale in ambito nazionale, per i pazienti oncologici in trattamento con farmaci chemioterapici e a rischio di complicanze cardiovascolari.

Si tratta del primo provvedimento in Italia per quanto riguarda l'assistenza dei pazienti che in alcuni casi sviluppano una patologia cardiovascolare mentre seguono il percorso di cura antineoplastico.

Del nuovo protocollo firmato dall'assessore alla Salute **Ruggero Razza**, se ne è parlato a **Siracusa**, nel corso della seconda edizione dell'*International Cardiology Symposium*, presieduto dal professor **Scipione Carerj** dell'Università di **Messina** che raccoglie medici e professionisti di calibro internazionale tra i quali **Fausto Pinto**, Past President della Società Europea di Cardiologia dell' Università di **Lisbona** .

Il documento, in particolare, definisce un nuovo percorso di prevenzione e di cura per limitare con maggiore efficacia l'eventuale **effetto cardiotossico dei farmaci**.

Con l'avanzare della ricerca in ambito oncologico, la tossicità cardiaca da agenti antitumorali ha rappresentato una problematica che richiede attenzione. Per questo motivo è stata sviluppata la branca della Cardio-Oncologia, con l'obiettivo di consentire una migliore gestione del paziente oncologico ed ematologico, attraverso la prevenzione ed il trattamento delle complicanze di alcune terapie antineoplastiche, riducendo, in tal modo, anche il rischio che queste ultime possano essere sospese.

Nell'ambito dello sviluppo e miglioramento delle attività di pianificazione e programmazione sanitaria regionale e in un'ottica di Health Technology Assessment (HTA), è stato realizzato un documento da un gruppo di lavoro multidisciplinare, composto dai rappresentanti delle principali società scientifiche ed esperti del settore coinvolti nella gestione clinica assistenziale dei pazienti affetti da tumori, coordinato per l'Assessorato dal cardiologo **Giovanni De Luca**, che hanno contribuito a sviluppare in maniera sinergica i vari aspetti clinico-assistenziali del percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale (PDTA) del paziente cardio-oncologico.



La Sicilia si trova in posizione di assoluta avanguardia nell'applicazione del nuovo percorso diagnostico-terapeutico. *“Abbiamo lavorato – spiega l'assessore alla Salute, **Ruggero Razza** – per raggiungere l'obiettivo di fornire un'assistenza cardiologica mirata ai pazienti affetti da cancro, sottoposti a trattamenti potenzialmente cardiotossici, garantendo loro un approccio integrato, uniforme ed omogeneo in tutto il territorio regionale.”*

“Da oggi i Commissari e i Direttori Generali delle Aziende adotteranno i provvedimenti necessari per dar e attuazione alle indicazioni contenute nel documento regionale elaborato in collaborazione con le società scientifiche, e porranno in essere tutti gli interventi necessari per la corretta applicazione. Le misure adottate dalle Direzioni Aziendali saranno oggetto di monitoraggio da parte dell'assessorato regionale della Salute.”

Tag:

assessorato (<https://www.ilsicilia.it/tag/assessorato/>) cura (<https://www.ilsicilia.it/tag/cura/>) prevenzione (<https://www.ilsicilia.it/tag/prevenzione/>)
razza (<https://www.ilsicilia.it/tag/razza/>) sicilia (<https://www.ilsicilia.it/tag/sicilia/>) tumore (<https://www.ilsicilia.it/tag/tumore/>)

Copyright © ilSicilia | aut. Tribunale di Palermo n.11 del 29/09/2015
Direttore Responsabile Alberto Samonà | Direttore Editoriale Maurizio Scaglione

Editore: Mercurio Comunicazione Soc. Coop. A.R.L.
p.zza Sant'Oliva, 9 – 90141 – Palermo – 091335557
P.IVA: 06334930820

MONDO

MENU CERCA

Il Messaggero.it

ACCEDI ABBONATI

Trapianto di polmoni da una fumatrice: donna muore di cancro dopo due anni

MONDO >
Martedì 6 Novembre 2018 di Alessia Strinati



Affetta da **fibrosi cistica** ottiene il **trapianto di polmoni**, ma il donatore è un fumatore e **muore di cancro**. Una storia che ha dell'assurdo quella di una donna francese che è morta di cancro ai polmoni dopo due anni dal trapianto che le aveva salvato la vita dalla fibrosi cistica.

[La storia di Alessandro Maria nel cuore di tutti: la Luiss in campo con i donatori di midollo osseo](#)

1
181
La donna era nata con la patologia genetica degenerativa e come tutti i malati aveva vissuto nella speranza di un trapianto. Sin da piccola si era dovuta sottoporre alle cure, fino a quando nel 2015 è arrivata la notizia che avrebbe avuto un polmone nuovo che le avrebbe dato nuove speranze. Tra i tanti rischi legati al trapianto, certo non avrebbe mai pensato che potesse sviluppare un tumore però. La donatrice, che era morta cerebralmente, aveva 50 anni e aveva fumato per 30, ma i suoi organi non presentavano alcuna anomalia, così si è proceduto all'intervento.

Nel 2017 però la donna che ha ricevuto l'organo ha scoperto di avere un cancro e poco dopo è morta. Il cancro nella donna trapiantata sarebbe cresciuto a una velocità anomala a causa dei trattamenti con immunosoppressori che la paziente assumeva per evitare il rigetto degli organi. La triste vicenda ha posto l'attenzione dei medici sui donatori e l'importanza del ricostruire non solo la loro storia clinica ma anche le abitudini che in qualche modo potrebbero influenzare la salute dei loro organi.

Ultimo aggiornamento: 18:42
© RIPRODUZIONE RISERVATA

70% off



GEARBEST

PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Animal house, cane e gatto con il diabete
di Marco Pasqua

00:00 -00:00



Roma, aggressione in diretta alla troupe della Rai



Salvini e Isoardi, l'addio scatena l'ironia social: i post più esilaranti



Dottori e pazienti ballano in Brasile e il "challenge" solidale fa impazzire il web



Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

METEO

Catania, Luca Cardillo è partito per gli Usa grazie al crowdfunding

Il ventitreenne di Giarre domani arriverà a Houston, in Texas, sarà visitato e operato alla gamba destra da una delle équipes mediche più importanti al mondo

di GIADA I O PORTO
Stampa



06 novembre 2018



Luca Cardillo c'è riuscito. E' partito questa mattina dall'aeroporto di Catania, direzione Stati Uniti d'America. Un volo di 13 ore, a bordo di un aereo privato, oltre settemila chilometri da percorrere, per inseguire la speranza di sconfiggere il tumore alle ossa. Il ventitreenne di Giarre domani arriverà a Houston, in Texas, sarà visitato e operato alla gamba destra da una delle équipes mediche più importanti al mondo: l'Md Anderson Cancer Center, ospedale che può vantare tra i medici della sua equipe pure James P. Allison, a cui è stato assegnato quest'anno il Premio Nobel per la Medicina

per la scoperta dell'immunoterapia anticancro assieme al giapponese Tasuku Honjo.

"Aiutatemi a salvare mio fratello", così la sorella Lidia a ottobre aveva lanciato una raccolta fondi su GoFundme per far curare Luca. E la solidarietà li ha travolti. Sono stati raccolti 220mila euro e all'appello, hanno aderito, tra gli altri, Alessandro Borghi, Rosario Fiorello e Red Ronnie. La speranza adesso è appesa alle mani dei medici americani che, con una cura sperimentale, proveranno a rimuovere il sarcoma. E a ridare a Luca la speranza.

Mi piace | Piace a 127.700 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

ARTICOLI CORRELATI

Catania, pizzo sui risarcimenti alle vittime delle estorsioni: arrestato il presidente di un'associazione antiracket

CASE **MOTORI** LAVORO ASTE



Offro - Auto

Ford Fusion FORD FUSION 1. 4 TDCI Usato anno 2009 Monovolume 115000 km Climatizzatore FORD FUSION 1. 4 TDI / 68 CV ADATTA ANCHE PER NEOPATENTATI. . .

CERCA AUTO O MOTO

Auto Moto

Marca

Qualsiasi

Provincia

Palermo

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Misilmeri C/da Montagna grande, via P 12 n° 25 - 47250

[Vendite giudiziarie in Sicilia](#)

[Visita gli immobili della Sicilia](#)

Chirurgia per la frattura del collo del femore, in Sicilia primeggiano Villa Sofia e il Cannizzaro

insanitas.it/chirurgia-per-la-frattura-del-collo-del-femore-in-sicilia-primeggiano-villa-sofia-e-il-cannizzaro/

November 6, 2018



L'Azienda ospedaliera per l'emergenza **Cannizzaro** di Catania è la seconda in Sicilia, fra strutture pubbliche e accreditate, per numero di operazioni per **frattura del collo del femore** e la prima, fra quelle con i numeri più alti, per tempestività degli interventi.

Il dato è contenuto nel dossier "Dove e come mi curo", realizzato sulla scorta del Programma Nazionale Esiti ministeriale del 2017 e reso pubblico nei giorni scorsi (www.doveecomemicuro.it).

Dal report emerge che l'Azienda Cannizzaro nell'anno di riferimento ha effettuato **312 interventi** per frattura del collo del femore, **il numero più alto in Sicilia dopo Villa Sofia** di Palermo, ma è al primo posto, tra le strutture con il maggior volume, per percentuale di operazioni eseguite **entro 48 ore** dal ricovero: il 74,95%.

Il dato (**calcolato sugli over 65**) è fondamentale, in quanto la tempestività dell'intervento riduce il rischio di complicanze, come l'embolia polmonare e l'infarto del miocardio, e dunque migliora l'esito delle cure.

«Il lusinghiero risultato messo in evidenza dal report- afferma **Gianfranco Longo** (nella foto), direttore di Ortopedia e Traumatologia- è frutto dell'impegno di tutta l'Unità Operativa ed è legato a un **protocollo di gestione del paziente** che prevede un percorso privilegiato dall'arrivo in Pronto Soccorso fino alla dimissione. Il protocollo, validato anche da Joint Commission, coinvolge diverse Unità Operative e diversi livelli professionali ed è stato pienamente condiviso grazie al coordinamento della Direzione Aziendale, che l'ha voluto e promosso».

Il dossier “Dove e come mi curo” segnala che solo **il 37% delle strutture italiane accreditate** rispetta entrambe le soglie minime (volume e tempestività) fissate dalle autorità ministeriali per quanto riguarda gli interventi per frattura del collo del femore.

«Per essere in linea, gli ospedali devono eseguire **non meno di 75 operazioni l'anno** di cui almeno il 60% entro 48 ore dal ricovero», spiega **Elena Azzolini** (medico specialista in Sanità Pubblica e membro del **Comitato Scientifico di www.doveecomemicuro.it**).

Un dato positivo evidenziato nel documento è l'aumento del numero degli ospedali che eseguono almeno il 60% delle operazioni entro 48 ore dal ricovero, passati dal 31% nel 2010 al 58%. Si stima che ogni anno circa 80mila italiani over 65 vengano ricoverati per una frattura al femore, ma il dato è in aumento esponenziale a causa dell'invecchiamento progressivo della popolazione.

Non solo colesterolo: ecco come stress e depressione danneggiano il cuore



Una ricerca italiana osserva l'interazione tra patologie cardiache e sistema nervoso, immunitario ed endocrino. E fotografa come le malattie del vivere causano le cardiopatie

di PAOLA EMILIA CICERONE

Stampa

ABBONATI A



05 novembre 2018

È SUFFICIENTE controllare il colesterolo per prevenire patologie cardiache? Forse no. Una ricerca italiana da poco apparsa su *Frontiers in immunology*, una delle più importanti riviste internazionali del settore, conferma l'interazione tra patologie cardiache e il sistema nervoso, immunitario ed endocrino e la relazione tra patologie cardiache, stress e depressione.

“Secondo la ricerca, che affronta il problema dal punto di vista della **psiconeuroendocrinoimmunologia**, la visione classica, meccanica della cardiopatia ischemica su base aterosclerotica - che si fonda su un accumulo patologico di colesterolo nei vasi - è stata superata da una visione sistemica, che in prospettiva è destinata a modificare anche l'approccio terapeutico alle malattie cardiovascolari”, spiega **Anna Giuli Bottaccioli**, medico internista autrice dell'articolo con **Massimo Fioranelli** e **Francesco Bottaccioli**, della Società Italiana di Psiconeuroendocrinoimmunologia.

CONTENUTO SPONSORIZZATO

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Diversi studi mostrano che il muscolo cardiaco, oltre a svolgere le funzioni che ben conosciamo, ha anche le caratteristiche proprie di un organo immunitario ed endocrino. “Sappiamo che il cuore è in grado di produrre ormoni e peptidi specializzati - i peptidi natriuretici - che tra l'altro contribuiscono a regolare la pressione arteriosa e il metabolismo, oltre a controllare l'infiammazione”, prosegue Bottaccioli. Ma nel cuore si trovano anche cellule immunitarie specializzate - come macrofagi, neutrofilii, linfociti T e B, mastociti - che lo proteggono da agenti patogeni, ma soprattutto entrano in azione in caso di ischemia o infarto del miocardio, contribuendo alla riparazione dei tessuti. Una risposta infiammatoria alterata può però peggiorare l'ischemia miocardica e la prognosi in generale. “E recenti studi mostrano che queste cellule possono anche attivare processi infiammatori in risposta a stress fisici o psichici, o ad altri segnali periferici come obesità viscerale o iperinsulinismo”, ricorda Bottaccioli.

La ricerca evidenzia l'importanza di un approccio integrato per la prevenzione del rischio cardiovascolare: gestione dello stress attraverso yoga e meditazione, dieta mediterranea a basso contenuto calorico e attività fisica aiutano a tenere sotto controllo pressione, glicemia e profilo lipidico, e a limitare l'attivazione di geni proinfiammatori: “Tutto questo migliora la qualità di vita - conclude la ricercatrice - riducendo

l'uso dei farmaci e gli effetti secondari a esso connessi, con ricadute positive sull'aumento della sopravvivenza e sulla riduzione di eventi cardiovascolari successivi. Anche se mancano conferme definitive, ottenibili solo con studi di larga scala”.

Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano in edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep.:. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione.

MARIO CALABRESI

Sostieni il giornalismo
Abbonati a Repubblica

Mi piace Piace a 3,7 mln persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

ARTICOLI CORRELATI



Pessimisti e stressati? Può essere colpa della fame

DI MARIA TERESA BRADASCIO



“Un miglio al giorno”, così a scuola si combatte l’obesità infantile

DI SARA PERO



Andar per funghi, passeggiate e giardinaggio: i medici ora prescrivono "dosi" di natura

DI MARTA MUSSO



Sclerosi multipla, le emozioni raccontate con i disegni animati

DI VIOLA RITA

GUARDA ANCHE

Promosso da Taboola

I sintomi dello scompenso cardiaco
Sportello Cuore

Isoardi e Salvini, l'amore finisce con un selfie su Instagram: l'ironia social per il post di Elisa

GF vip, scontro Ilary Blasi-Fabrizio Corona: ecco cosa è successo 13 anni fa

Martedì 06 NOVEMBRE 2018

Antibioticoresistenza: ogni anno in Europa 33mila morti, più di quelli causati da influenza, tubercolosi e Aids messi insieme. Studio Ecdc

Lo studio spiega che il 75% del carico di malattia è dovuto a infezioni associate all'assistenza sanitaria (HAI) e che la riduzione di questo attraverso adeguate misure di prevenzione e controllo delle infezioni, nonché la gestione antibiotica, potrebbe essere un obiettivo raggiungibile in ambito sanitario e mostra che il 39% del carico è causato da infezioni batteriche resistenti a antibiotici di ultima generazione.

Uno [studio dell'ECDC](#) (Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie) stima l'onere di cinque tipi di infezioni causate da batteri resistenti agli antibiotici di interesse per la salute pubblica nell'Unione europea e nello Spazio economico europeo (UE / SEE).

Il peso della malattia è misurato in numero di casi, decessi attribuibili e anni di vita regolabili per disabilità (DALY). Queste stime si basano sui dati della rete di sorveglianza antimicrobica europea (EARS-Net) del 2015.

Gli autori hanno affermato che il carico stimato di infezioni con batteri resistenti agli antibiotici nell'UE / SEE è sostanziale rispetto a quello di altre malattie infettive e aumentato dal 2007.

Le strategie per prevenire e controllare i batteri resistenti agli antibiotici richiedono un coordinamento a livello UE / SEE e livello globale. Tuttavia è dimostrato che il contributo di vari batteri resistenti agli antibiotici all'onere complessivo varia notevolmente da un paese all'altro, evidenziando così la necessità di strategie di prevenzione e controllo adeguate alle esigenze di ciascun paese dell'UE / SEE.

Lo studio stima che circa 33.000 persone muoiano ogni anno come conseguenza diretta di un'infezione dovuta a batteri resistenti agli antibiotici e che il peso di queste infezioni sia paragonabile a quello di influenza, tubercolosi e HIV / AIDS messi insieme.

Spiega inoltre che il 75% del carico di malattia è dovuto a infezioni associate all'assistenza sanitaria (HAI) e che la riduzione di questo attraverso adeguate misure di prevenzione e controllo delle infezioni, nonché la gestione antibiotica, potrebbe essere un obiettivo raggiungibile in ambito sanitario.

Infine, lo studio mostra che il 39% del carico è causato da infezioni batteriche resistenti a antibiotici di ultima generazione come carbapenemi e colistina. Si tratta di un aumento rispetto al 2007 ed è preoccupante perché questi antibiotici sono le ultime opzioni di trattamento disponibili. Quando questi non sono più efficaci, è estremamente difficile o, in molti casi, impossibile curare le infezioni.

Lo studio è stato sviluppato da esperti dell'ECDC e del Burden of AMR Collaborative Group e pubblicato su [The Lancet Infectious Diseases](#).

I risultati di questo studio sono anche utilizzati dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per stimare il peso economico della resistenza agli antibiotici.



25



0



Per batteri, l'Italia è il Paese più colpito in Europa

Il Centro Europeo per il Controllo delle Malattie le infezioni resistenti uccidono ogni anno 33mila persone in Europa, di cui oltre 10mila nel nostro Paese. Quali sono i germi più resistenti.

di LAURA CUPPINI

di Laura Cuppini

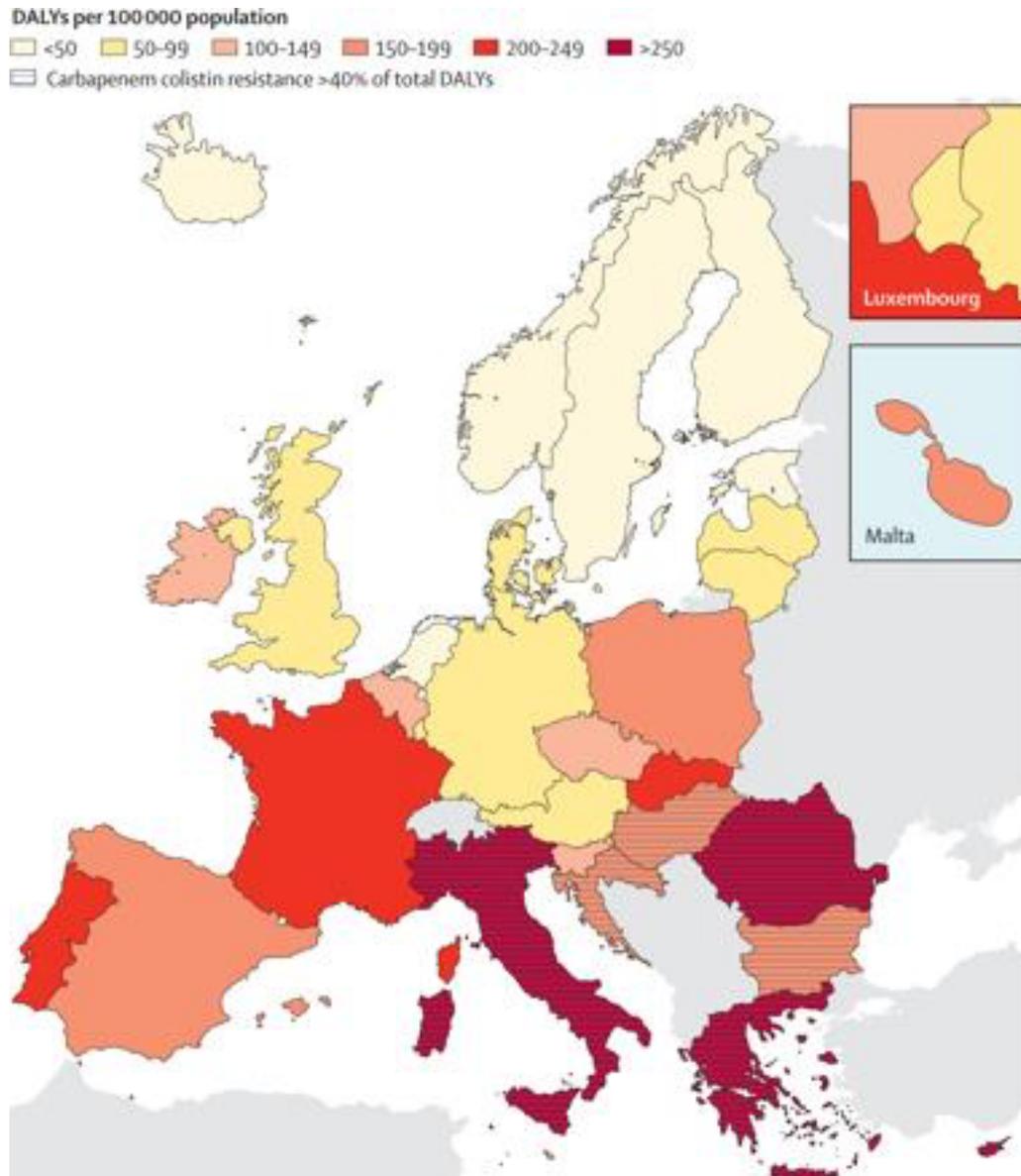
1 di 8



Un terzo delle vittime in Italia (oltre 10mila)

Ogni anno 33mila persone muoiono in Europa per infezioni da batteri resistenti agli antibiotici e un terzo dei decessi si verifica in Italia, di gran lunga il Paese più colpito. Lo afferma [uno studio del Centro Europeo per il Controllo delle Malattie \(Ecdc\)](#), pubblicato sulla rivista *Lancet Infectious Diseases*. Una cifra - in costante aumento dal 2007 - pari a quella delle vittime di Hiv, tubercolosi e influenza insieme. La ricerca è stata condotta su dati del 2015 della rete di sorveglianza antimicrobica europea (Ears-Net) per cinque infezioni resistenti (infezioni del sangue, del tratto urinario, respiratorie, post intervento chirurgico, altre). Nel 75% dei casi i contagi sono conseguenza di cure mediche, mentre per il 39% sono causati da batteri resistenti anche all'ultima generazione di farmaci, i carbapenemi, e alla colistina, un vecchio antibiotico

utilizzato come «ultima spiaggia». In totale sono stati censite nel 2015 quasi 679mila infezioni in Europa, di cui oltre 201mila nel nostro Paese, dove i morti sono stati 10.762 morti. Il prezzo mortale di queste malattie viene pagato più spesso dai bambini piccolissimi (sotto l'anno di età) e dagli over 65.



Infezioni resistenti in Europa: la mappa pubblicata nello studio dell'Ecdc. DALY (*disability-adjusted life year*) è una misura della gravità globale di una malattia.



Esiste la fiducia "a prima vista", nelle pupille il destino di un incontro



E' la conclusione di una ricerca del Dipartimento di psicologia dell'università di Milano-Bicocca in collaborazione con l'università di Leiden in Olanda

Stampa

ABBONATI A



05 novembre 2018

SE è vero che gli occhi sono lo specchio dell'anima, un battito di ciglia può essere determinante al primo incontro con qualcuno. Fidarsi o no? Sembra che la scelta sia proprio una questione di sguardi. O meglio di **pupille**, dilatate o contratte. Sembra infatti che a fare la differenza siano le dimensioni, che possono decidere il destino di un approccio a prima vista. E la scienza suggerisce che se nello sguardo dell'altro intercettiamo due 'pozzi neri' siamo più disposti a interagire, mentre vederci due 'spilli' esercita un effetto opposto. E' la conclusione di una ricerca sperimentale condotta dal Dipartimento di psicologia dell'università di Milano-Bicocca in collaborazione con l'università di Leiden in Olanda.

Nello studio, pubblicato su 'Cognition and Emotion' e firmato da Marco Brambilla e Marco Biella con la collega olandese Mariska Kret, si è indagato sull'"effetto pupilla" arruolando 50 studenti, ai quali è stato chiesto di svolgere un compito in laboratorio. Nello specifico, i partecipanti sono stati invitati a visualizzare sullo schermo di un computer 96 volti sconosciuti con diversi livelli di dilatazione pupillare. Dal momento che le variazioni nella **dilatazione delle pupille sono perlopiù automatiche e inconsce**, spiegano gli esperti, spesso si è portati a ritenere che possano indicare caratteristiche più profonde delle persone con cui interagiamo e che non siano solo la risposta a diverse intensità luminose

CONTENUTO SPONSORIZZATO

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Da qui la volontà dei ricercatori di verificare se il diametro pupillare sia in grado di influenzare risposte comportamentali diverse. In particolare, se le persone con un'elevata dilatazione pupillare siano percepite come attraenti, calorose e amichevoli. E, al contrario, se le persone con le pupille contratte siano percepite fredde, poco attraenti e inaffidabili.

In un primo momento i partecipanti, con l'aiuto di un joystick, dovevano avvicinare a sé i volti con le pupille contratte e allontanare da sé i volti con le pupille dilatate. In una seconda variante del compito le istruzioni sono state invertite. Ogni volta che il partecipante muoveva il joystick verso di sé, l'immagine sullo schermo si ingrandiva, dandogli l'impressione che il volto si avvicinasse. Al contrario, quando il joystick veniva spinto, l'immagine si rimpiccioliva e il volto sembrava allontanarsi.

I risultati hanno messo in evidenza che il desiderio di interagire con le persone presentate sullo schermo era fortemente influenzato dal livell

di dilatazione pupillare. I partecipanti alla ricerca erano infatti meno disposti ad avvicinare a sé - movimento indicativo del desiderio di interagire - volti con pupille contratte. Al contrario, erano maggiormente disposti a interagire con le persone le cui pupille erano dilatate. La ricerca ha così dimostrato come impercettibili caratteristiche facciali delle persone con le quali ci si avvicina siano in grado di influenzare le risposte comportamentali.

Per gli esperti ciò è ancora "più sorprendente" se si considera che al momento "non vi è alcuna evidenza scientifica" che mostra effettivamente una differenza in termini di carattere, personalità e intenzioni in funzione della dilatazione delle pupille. Nonostante questo, le persone attivano automaticamente la rappresentazione 'stereotipica' secondo cui gli individui con le pupille contratte sono 'pericolosi' e, di conseguenza, mettono in atto azioni al fine di distanziarsi il più possibile da loro. "I risultati ottenuti - conclude Brambilla - oltre ad avere implicazioni circa i fattori in grado di promuovere o meno relazioni interpersonali, offrono importanti elementi di riflessione per il mondo del marketing e della pubblicità che spesso impiega immagini di volti nelle diverse campagne".

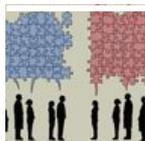
Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano in edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep:. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione.

MARIO CALABRESI

Sostieni il giornalismo
Abbonati a Repubblica

Mi piace Placido Piace a 3,7 mln persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

ARTICOLI CORRELATI



Quella mania (curabile) di voler avere sempre ragione

DI GIULIANO ALUFFI



Autismo, lo stigma sociale deteriora la salute mentale

DI VIOLA RITA



Tutte le facce dell'orgasmo, l'emozione cambia in base alla cultura

DI ANNA LISA BONFRANCESCHI



In amore c'è chi punta sull'ironia, ma funziona solo se il partner è ben disposto

DI MARTA MUSSO